

CORRIERE ISTRIANO

ABONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 120 - Pagamento anticipato - Un anno con 29 - OFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Rocco N. 48 - TELEFONI: Redazione (interurbani) N. 200 - Amministrazione N. 155

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'alt. (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in lista alle rubriche. Censuratarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virvino N. 10 - Milano (113)

IL CONVEGNO ITALO-TURCO

S. E. Ciano e Rustu Aras a Milano

Stamane avrà luogo il primo colloquio fra i due Ministri degli Affari Esteri

ROMA, 2 febbraio. Col rapido delle 10.35 è partito il Ministro degli Affari Esteri, Conte Ciano, che si reca a Milano per incontrarsi col Ministro degli Affari Esteri turco, Rustu Aras, proveniente dalla Svizzera. Il Conte Ciano è accompagnato da alcuni alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

L'arrivo a Milano dei due Ministri

MILANO, 2 febbraio (notte). Questa sera, col treno di Roma delle 18.35, è giunto a Milano S. E. il Ministro degli Affari Esteri Conte Ciano, per incontrarsi con il Ministro degli Affari Esteri turco, S. E. Rustu Aras. Sul marciapiede, dinanzi al padiglione d'onore della stazione centrale, erano ad attendere i due Ministri, con S. E. il Prefetto, le autorità civili, militari e del Partito e il Console di Turchia a Milano. La penultima era adornata di piante verdi e di trofei di bandiere che sul fianco del tricolore d'Italia la bandiera della Repubblica turca. Al lato dell'ingresso della salotta reale erano schierati con fanfara una plotona di Giovani fascisti, carabinieri appiattati e un plotone di Giovani fascisti moschetti.

Al giungere del treno, S. E. Ciano è ricevuto dalle autorità ed accolto al suo alloggio. Il Ministro, che è seguito da funzionari del suo Dicastero, riprende cordialmente ai saluti partigiani e per corso lo schieramento dei Giovani fascisti che rendono gli onori. S. E. Ciano si reca nella salotta reale dove si intrattiene, nell'attesa dell'arrivo del Ministro degli Affari Esteri turco, conversando affabilmente con le autorità, il Console di Turchia e le personalità. Sono convenuti alla stazione numerosi rappresentanti della stampa estera e nazionale.

L'accordo commerciale italo-belga prorogato di tre mesi

BRUSSELLE, 2 febbraio. Il «Monitor» pubblica il decreto che proroga di tre mesi l'accordo commerciale italo-belga.

L'Ufficio di presidenza della conferenza del disarmo convocato per il 6 maggio

GINEVRA, 2 febbraio. La S. d. N. accoglie con la domanda del Governo francese, convocata nel settembre scorso, di convocare l'Ufficio di presidenza della conferenza del disarmo, ha deciso di convocare l'Ufficio stesso per il 6 maggio.

I reparti di Camicie nere che sbarcheranno stamane a Napoli

NAPOLI, 2 febbraio. La mattina del 3 febbraio sbarcheranno a Napoli, dal piroscafo «Liguria», i seguenti reparti rimpiantati dall'A. O. I. 4^a Divisione CO. NN. 43 Genovese, 101^a Brigata CO. NN. della 10^a Legione Libica, 5^a Divisione CO. NN. 4^a Legione Libica, 220^a Compagnia mitragliatori CO. NN. 220^a batteria cannone 55/17 CO. NN. Battaglione CO. NN. mutilati «Baccarini», 201^a Brigata CO. NN. mutilati, 320^a Brigata CO. NN. ardit.

Il Re di Svezia in visita ufficiale a Bruxelles

BRUSSELLE, 2 febbraio. Stamane è qui giunto, in forma ufficiale, il Re di Svezia, che viene a restituire al Re Leopoldo la visita da lui fatta l'anno scorso a Stoccolma.

Rustu Aras intervistato dal «Popolo d'Italia»

MILANO, 2 febbraio (notte). S. E. Rustu Aras si è intrattenuto questa sera all'albergo dove ha ricevuto un redattore del «Popolo d'Italia» il quale ha ricordato il suo incontro con il Duce nel 1928 incontro che, egli ha detto, sogna una grande tappa nella sua non breve vita diplomatica di cui conserva il più alto ricordo.

re di conoscere personalmente il Conte Ciano, saranno ad esso subito improntati alla più amichevole cordialità e saranno utili per le migliori relazioni fra i nostri due Paesi, relazioni basate sulla reciproca comprensione politica e spirituale.

La seconda riunione della Commissione Suprema di Difesa

ROMA, 2 febbraio. Oggi, alle ore 17, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, si è tenuta la seconda riunione della XIV sessione della Commissione Suprema di Difesa.

Concorso per il reclutamento di 200 militi forestali

ROMA, 2 febbraio. Il Comando della Milizia Nazionale Forestale ha bandito un concorso per il reclutamento di 200 allievi militi forestali. Le domande, corredate dai proselitici documenti, dovranno essere trasmesse al Comando stesso entro il 31 marzo 1937-XV.

L'elogio del Duce al presidente della «Cogne» per lo sviluppo raggiunto dall'importante azienda siderurgica

ROMA, 2 febbraio. Il Capo del Governo ha rivolto il prof. Euclide Silvetti, presidente della «Cogne», il quale lo ha degnamente informato dello sviluppo raggiunto dall'importante azienda siderurgica che lo Stato ha voluto potenziare al fine di costituire nel campo degli acciai speciali un tangibile esempio di ciò che l'esperto fascista intendendo sia fatto per conseguire l'autonomia economica della Nazione.

350 mila lire offerte dalla Società per la fondazione dell'impero

Il Presidente della «Cogne», ha inoltre, comunicato al Duce i risultati economici raggiunti dalla Cogne in questi due ultimi anni, pienamente rispondenti al programma di lavoro predisposto e tali in pari tempo da assicurare un adeguato compenso al sacrificio economico che lo Stato ha sostenuto per l'integrale messa in efficienza di questa importante azienda siderurgica statale.

Solenne celebrazione del 14.º anniversario della Milizia in A.O.I.

ADDIS ABEBA, 2 febbraio. Tutti i Previdi della Milizia hanno celebrato con rito austero lo storico anniversario che, per la seconda volta dopo l'inizio dello ostilità, viene ricordato in A. O.

Le udienze del Duce

ROMA, 2 febbraio. Il Duce ha ricevuto la madre e la sorella della Medaglia d'oro Locatelli - Emil Jennings.

Il preoccupante problema delle denatalità in Francia

PARIGI, 2 febbraio. L'Intransigeant, sotto il titolo «Lo scoglio», scrive: «Nei prossimi due anni noi speriamo per la nostra sicurezza più di 14 miliardi, ma, ha fatto osservare il signor Laurence, c'è un ostacolo miliardo, se occorrono materiali, o corrono i tonni delle culle. Qualunque sia il suo argomento e qualunque sia il suo grado di popolarità, non è un argomento che non compaia nella quantità con la qualità. Ciò potrebbe essere esatto se il demico non lan-

S. E. Russo tiene rapporto ai Comandanti della Milizia convocati a Roma

L'alto elogio del Duce

ROMA, 2 febbraio. Questa mattina il Capo di S.M. della Milizia, Gen. Russo, ha tenuto rapporto, nella sede del Comando generale, ai comandanti di zona e di gruppo battaglioni e Consigli comandanti della Legione di formazione, convenuti in Roma per la fondazione del 14.º anniversario della Milizia.

S. E. Russo ha espresso agli ufficiali presenti il vivo elogio del Duce, Comandante Generale, per il modo con cui le Comunità nere si sono presentate in parata in Piazza Venezia ed ha messo in rilievo il comportamento disciplinato e il perfetto ordine durante la loro permanenza in Roma. Il Capo di S.M. ha impartito disposizioni di carattere generale ed ha chiuso il rapporto col «Saluto ai Duces».

Concorso per il reclutamento di 200 militi forestali

ROMA, 2 febbraio. Il Comando della Milizia Nazionale Forestale ha bandito un concorso per il reclutamento di 200 allievi militi forestali. Le domande, corredate dai proselitici documenti, dovranno essere trasmesse al Comando stesso entro il 31 marzo 1937-XV.

Una compagnia di alpini investita da una valanga presso Dronero

ROMA, 2 febbraio. Nel pomeriggio del 30 gennaio la 18ª compagnia del battaglione alpini «Dronero», in escursione in Valle Maiera, è diretta al riparo Gardeffa, veniva investita da una valanga sulle pendici nord-occidentali di Rocca Maja.

Un ufficiale, 2 sott'ufficiali e 15 soldati caduti

ROMA, 2 febbraio. Nella compagnia del battaglione alpini «Dronero», in escursione in Valle Maiera, è diretta al riparo Gardeffa, veniva investita da una valanga sulle pendici nord-occidentali di Rocca Maja.

Il col. Lindbergh a Roma dopo una breve sosta a Pisa

ROMA, 2 febbraio. All'aeroporto del Littorio ha sferrato alle ore 17 il col. Lindbergh proveniente da Pisa, da dove era partito alle ore 15.45 insieme con signora. Il col. Lindbergh è stato cordialmente salutato e accolto dal comandante e da un numerosissimo gruppo di giornalisti.

Intondate voci di un incidente di volo all'aviatore americano

PARIGI, 2 febbraio. L'agenzia «Havas» procedentemente alla notizia dell'atterraggio del col. Lindbergh in Italia, veniva informata da Budapest che nella serata di ieri correvano voci in quella capitale che l'aviatore Lindbergh, avrebbe fatto col proprio apparecchio un atterraggio forzato alla frontiera unghero-jugoslava su territorio unghero. Non si aveva però alcuna conferma né a Budapest né a Zagabria che l'aviatore avesse sorvolato l'area di quella città né che avesse fatto un atterraggio forzato. Noppure risultava che Lindbergh avesse chiesto alle autorità ungheresi l'autorizzazione a sorvolare l'Ungheria.

Il col. Lindbergh a Roma dopo una breve sosta a Pisa

ROMA, 2 febbraio. All'aeroporto del Littorio ha sferrato alle ore 17 il col. Lindbergh proveniente da Pisa, da dove era partito alle ore 15.45 insieme con signora. Il col. Lindbergh è stato cordialmente salutato e accolto dal comandante e da un numerosissimo gruppo di giornalisti.

Il preoccupante problema delle denatalità in Francia

PARIGI, 2 febbraio. L'Intransigeant, sotto il titolo «Lo scoglio», scrive: «Nei prossimi due anni noi speriamo per la nostra sicurezza più di 14 miliardi, ma, ha fatto osservare il signor Laurence, c'è un ostacolo miliardo, se occorrono materiali, o corrono i tonni delle culle. Qualunque sia il suo argomento e qualunque sia il suo grado di popolarità, non è un argomento che non compaia nella quantità con la qualità. Ciò potrebbe essere esatto se il demico non lan-

S. E. Russo tiene rapporto ai Comandanti della Milizia convocati a Roma

L'alto elogio del Duce

ROMA, 2 febbraio. Questa mattina il Capo di S.M. della Milizia, Gen. Russo, ha tenuto rapporto, nella sede del Comando generale, ai comandanti di zona e di gruppo battaglioni e Consigli comandanti della Legione di formazione, convenuti in Roma per la fondazione del 14.º anniversario della Milizia.

S. E. Russo ha espresso agli ufficiali presenti il vivo elogio del Duce, Comandante Generale, per il modo con cui le Comunità nere si sono presentate in parata in Piazza Venezia ed ha messo in rilievo il comportamento disciplinato e il perfetto ordine durante la loro permanenza in Roma. Il Capo di S.M. ha impartito disposizioni di carattere generale ed ha chiuso il rapporto col «Saluto ai Duces».

Concorso per il reclutamento di 200 militi forestali

ROMA, 2 febbraio. Il Comando della Milizia Nazionale Forestale ha bandito un concorso per il reclutamento di 200 allievi militi forestali. Le domande, corredate dai proselitici documenti, dovranno essere trasmesse al Comando stesso entro il 31 marzo 1937-XV.

Una compagnia di alpini investita da una valanga presso Dronero

ROMA, 2 febbraio. Nel pomeriggio del 30 gennaio la 18ª compagnia del battaglione alpini «Dronero», in escursione in Valle Maiera, è diretta al riparo Gardeffa, veniva investita da una valanga sulle pendici nord-occidentali di Rocca Maja.

Un ufficiale, 2 sott'ufficiali e 15 soldati caduti

ROMA, 2 febbraio. Nella compagnia del battaglione alpini «Dronero», in escursione in Valle Maiera, è diretta al riparo Gardeffa, veniva investita da una valanga sulle pendici nord-occidentali di Rocca Maja.

Il col. Lindbergh a Roma dopo una breve sosta a Pisa

ROMA, 2 febbraio. All'aeroporto del Littorio ha sferrato alle ore 17 il col. Lindbergh proveniente da Pisa, da dove era partito alle ore 15.45 insieme con signora. Il col. Lindbergh è stato cordialmente salutato e accolto dal comandante e da un numerosissimo gruppo di giornalisti.

Intondate voci di un incidente di volo all'aviatore americano

PARIGI, 2 febbraio. L'agenzia «Havas» procedentemente alla notizia dell'atterraggio del col. Lindbergh in Italia, veniva informata da Budapest che nella serata di ieri correvano voci in quella capitale che l'aviatore Lindbergh, avrebbe fatto col proprio apparecchio un atterraggio forzato alla frontiera unghero-jugoslava su territorio unghero. Non si aveva però alcuna conferma né a Budapest né a Zagabria che l'aviatore avesse sorvolato l'area di quella città né che avesse fatto un atterraggio forzato. Noppure risultava che Lindbergh avesse chiesto alle autorità ungheresi l'autorizzazione a sorvolare l'Ungheria.

Il col. Lindbergh a Roma dopo una breve sosta a Pisa

ROMA, 2 febbraio. All'aeroporto del Littorio ha sferrato alle ore 17 il col. Lindbergh proveniente da Pisa, da dove era partito alle ore 15.45 insieme con signora. Il col. Lindbergh è stato cordialmente salutato e accolto dal comandante e da un numerosissimo gruppo di giornalisti.

Il preoccupante problema delle denatalità in Francia

PARIGI, 2 febbraio. L'Intransigeant, sotto il titolo «Lo scoglio», scrive: «Nei prossimi due anni noi speriamo per la nostra sicurezza più di 14 miliardi, ma, ha fatto osservare il signor Laurence, c'è un ostacolo miliardo, se occorrono materiali, o corrono i tonni delle culle. Qualunque sia il suo argomento e qualunque sia il suo grado di popolarità, non è un argomento che non compaia nella quantità con la qualità. Ciò potrebbe essere esatto se il demico non lan-

I „FOGLI DI DISPOSIZIONI“

Provvedimento disciplinare a carico di due imboscatori d'olio d'oliva

ROMA, 2 febbraio. Il «Foglio di Disposizioni» del Segretario del P. N. F., N. 733, in data odierna reca tra l'altro: 1) Il pescato lo stesso due imboscatori di olio d'oliva: Baghini Domenico e Baghini Costantino iscritti nel Fascio di Combattimento di Curia di Vetralla (provincia di Viterbo). Ho inflitto ad entrambi il ritiro della tessera con la seguente singola motivazione: «Malgrado le disposizioni tassative del Segretario del P. N. F., imboscava una partita di olio d'oliva».

2) La consulta tecnica centrale delle massie rurali, da me istituita presso la Confederazione fascista lavoratori dell'agricoltura, si è riunita sotto la presidenza dell'on. Angelini e, dopo aver passato in rassegna l'attività svolta nell'anno XIV ha fissato le seguenti direttive di carattere tecnico per l'anno in corso: 1) Costituzione di centri agricoli periferici per la distribuzione di materiale ad azione; 2) Impianto di conigliere di selezione, ricorrendo a contadini del lato sanitario; 3) Raccolta di polli di coniglio; 4) Distribuzione di sementi orto; 5) Distribuzione di mangime a prezzi ridotti per l'allevamento del pollame; 6) Estensione della provvidenza assicurativa ed assistenziale alle massie rurali; 7) Diffusione di corsi di istruzione tecnica, economica, domestica e puericultorale; 8) Formazione delle dirigenti periferiche; 9) Disciplina delle Mostre e dello gatto.

Una compagnia di alpini investita da una valanga presso Dronero

ROMA, 2 febbraio. Nella compagnia del battaglione alpini «Dronero», in escursione in Valle Maiera, è diretta al riparo Gardeffa, veniva investita da una valanga sulle pendici nord-occidentali di Rocca Maja.

Un ufficiale, 2 sott'ufficiali e 15 soldati caduti

ROMA, 2 febbraio. Nella compagnia del battaglione alpini «Dronero», in escursione in Valle Maiera, è diretta al riparo Gardeffa, veniva investita da una valanga sulle pendici nord-occidentali di Rocca Maja.

Il col. Lindbergh a Roma dopo una breve sosta a Pisa

ROMA, 2 febbraio. All'aeroporto del Littorio ha sferrato alle ore 17 il col. Lindbergh proveniente da Pisa, da dove era partito alle ore 15.45 insieme con signora. Il col. Lindbergh è stato cordialmente salutato e accolto dal comandante e da un numerosissimo gruppo di giornalisti.

Il preoccupante problema delle denatalità in Francia

PARIGI, 2 febbraio. L'agenzia «Havas» procedentemente alla notizia dell'atterraggio del col. Lindbergh in Italia, veniva informata da Budapest che nella serata di ieri correvano voci in quella capitale che l'aviatore Lindbergh, avrebbe fatto col proprio apparecchio un atterraggio forzato alla frontiera unghero-jugoslava su territorio unghero. Non si aveva però alcuna conferma né a Budapest né a Zagabria che l'aviatore avesse sorvolato l'area di quella città né che avesse fatto un atterraggio forzato. Noppure risultava che Lindbergh avesse chiesto alle autorità ungheresi l'autorizzazione a sorvolare l'Ungheria.

Il col. Lindbergh a Roma dopo una breve sosta a Pisa

ROMA, 2 febbraio. All'aeroporto del Littorio ha sferrato alle ore 17 il col. Lindbergh proveniente da Pisa, da dove era partito alle ore 15.45 insieme con signora. Il col. Lindbergh è stato cordialmente salutato e accolto dal comandante e da un numerosissimo gruppo di giornalisti.

Il preoccupante problema delle denatalità in Francia

PARIGI, 2 febbraio. L'agenzia «Havas» procedentemente alla notizia dell'atterraggio del col. Lindbergh in Italia, veniva informata da Budapest che nella serata di ieri correvano voci in quella capitale che l'aviatore Lindbergh, avrebbe fatto col proprio apparecchio un atterraggio forzato alla frontiera unghero-jugoslava su territorio unghero. Non si aveva però alcuna conferma né a Budapest né a Zagabria che l'aviatore avesse sorvolato l'area di quella città né che avesse fatto un atterraggio forzato. Noppure risultava che Lindbergh avesse chiesto alle autorità ungheresi l'autorizzazione a sorvolare l'Ungheria.

Il col. Lindbergh a Roma dopo una breve sosta a Pisa

ROMA, 2 febbraio. All'aeroporto del Littorio ha sferrato alle ore 17 il col. Lindbergh proveniente da Pisa, da dove era partito alle ore 15.45 insieme con signora. Il col. Lindbergh è stato cordialmente salutato e accolto dal comandante e da un numerosissimo gruppo di giornalisti.

Il preoccupante problema delle denatalità in Francia

PARIGI, 2 febbraio. L'agenzia «Havas» procedentemente alla notizia dell'atterraggio del col. Lindbergh in Italia, veniva informata da Budapest che nella serata di ieri correvano voci in quella capitale che l'aviatore Lindbergh, avrebbe fatto col proprio apparecchio un atterraggio forzato alla frontiera unghero-jugoslava su territorio unghero. Non si aveva però alcuna conferma né a Budapest né a Zagabria che l'aviatore avesse sorvolato l'area di quella città né che avesse fatto un atterraggio forzato. Noppure risultava che Lindbergh avesse chiesto alle autorità ungheresi l'autorizzazione a sorvolare l'Ungheria.

Italia, Turchia e Caucaso

Il Corriere Diplomatico e Consolare pubblicherà nel suo numero odierno dell'«Enrico Imbabato» sulla necessità di una stretta collaborazione italo-turca in ordine al problema del Mar Nero in genere e del Caucaso in particolare.

Scrive l'on. Imbabato: «E' da augurarsi che l'incontro di S. E. Ciano con Rustu Aras, Ministro degli Esteri di Turchia, segna la definitiva ripresa di quell'amicizia italo-turca che nel prim'anno della Rivoluzione fascista pareva dovesse aprirsi la via ad una feconda collaborazione».

Il recente periodo di freddezza riserba, generata da un malinteso abilmente sfruttato da obliqui intrighi del secolare nemico della Turchia, il Panislamismo, è ormai chiuso.

Un ampio programma di azione comune comincia già a delinearsi. L'energia turca ha ottenuto una indubitabile prima vittoria per la questione di Sanjaccato di Alessandretta; il tempo la completerà.

Verrà in seguito, fatalmente, la questione dei Turchi e dei Kurdi del nord del vilayet di Aleppo; una grossa questione che incide sulla questione dei petroli di Mosul dove sono in gioco interessi internazionali, e quindi anche da parte della Turchia una saggia tempestività.

Ma vi è un'altra e ben più grave questione nella quale gli interessi italiani e turchi sono analoghi e paralleli.

L'Italia come marionetta mediterranea non può estraniarsi e ignorare l'importanza economica e politica del Mar Nero, che altro non è se non un grande anello del Mediterraneo Orientale. Attraverso la quale l'Italia di oggi, come già nel Medio Evo le Repubbliche marinare, sviluppa la sua influenza marittima, e spirituale nelle nazioni rivierasche e quindi nell'Europa, nel Nord Caucaso e nella Georgia, passaggi obbligati per la penetrazione nel cuore dell'Asia.

Penetrazioni che non può trattenere se non la via di Marco Polo, e non già quella attraverso la Mesopotamia o quella attraverso Suez e Singapore.

Interessa quindi all'Italia che si affacci sul Mar Nero nazioni libere ed amiche, Bulgaria, Romania, Ucraina, Kuban, Nord Caucaso, Georgia e Turchia.

E poiché la storia ha fatto della Turchia la guardiana degli stretti che uniscono Mediterraneo e Mar Nero, a fortiori è necessario all'Italia una Turchia che si garantisca la libertà del passaggio e che a sua volta possa contare su di essa per salvaguardare la propria integrità e la propria indipendenza politica ed economica.

Di qui la necessità di una collaborazione leale, tanto più necessaria in quanto dal punto di vista industriale, minerario, agricolo, economico Italia, Turchia, Caucaso, Ucraina sono complementari, ed insieme costituiscono un complesso economico tale da poter pretendere ad un'unità, direi quasi ad una vera e propria personalità, con interessi, doveri e diritti peculiari, tali da giustificare una azione comune non solo economica ma anche politica.

La Turchia ha quindi bisogno come l'Italia, e più dell'Italia, di aver dei collaboratori e non dei possibili nemici che si affaccino su quel Mar Nero e quel Mediterraneo Orientale dove anche l'Italia, per imprescindibili necessità storiche, economiche e spirituali, deve poter liberamente evolvere ed affermarsi.

La Turchia ha inoltre necessità di potersi validamente difendere per terra; Alessandretta e Kurdistan, sono importanti ma non essenziali, il punto vulnerabile e pericoloso è il Caucaso. E' sulla cresta di questa catena montagnosa che la Turchia può efficacemente difendersi e non già ad Ardahan o a Igdir.

Ma fra la Turchia e la catena del Caucaso vi sono nazioni delle quali l'Italia per mille ragioni e non solo sentimentali, difenderà l'indipendenza: Georgia, Azerbaigian e anche Armenia. Di qui l'opportunità di un'intesa che soddisfi alle necessità dell'Italia e della Turchia, all'infuori e se è necessario, anche contro le forze che minacciano di turbare l'instaurazione di un regime di pacifica e fruttuosa convivenza fra Italia, Turchia e le nazioni del Ponte Russo.

Ci auguriamo che anche gli Armeni, i Georgiani e gli Azeri, e specialmente questi ultimi due, di

Particolari sul conferimento della Rosa d'oro alla Regina-Imperatrice

Abbiamo dalla Città del Vaticano i seguenti particolari sul conferimento della Rosa d'oro alla Regina d'Italia, Imperatrice d'Etiopia:

Il Papa, volendo dare un particolare segno di benevolenza alla Casa di Savoia, ha deciso di conferire la Rosa d'oro a Sua Maestà la Regina d'Italia e Imperatrice d'Etiopia in occasione del suo quarantesimo anniversario di matrimonio.

L'osservazione romana di così l'annuncio della concessione: «Siamo informati che il Santo Padre Pio XI si è compiaciuto di destinare la Rosa d'oro a Sua Maestà la Regina d'Italia e Imperatrice d'Etiopia, a nuovo segno di fervido, paterno augurio per il 40. anniversario del matrimonio dell'Imperatrice e come fausto auspicio di prosperità per la Casa Savoia».

La benedizione avverrà secondo le antiche consuetudini nella cappella reale, quarta di sera, il 7 marzo prossimo. Il fatto che per la prima volta l'alto dono pontificio è destinato a una Sovrana d'Italia, rende più significativa e solenne l'avvenimento che la cattolica Nazione accoglierà con affetto filiale che la lega al Santo Padre e la fedeltà che la stringe alla sua dinastia.

Dall'attuale Pontefice la Rosa d'oro fu per la prima volta destinata alla Regina Vittoria di Spagna e portata dal feroce maggiore marchese Giovanni Sacchetti e dal Nuncio Tedeschi, ora Cardinale. Una seconda volta, nel 1925, fu data alla Regina Elisabetta del Belgio, che fu portata a Bruxelles da mons. Croy, prelado domestico allora residente a Roma, e presentata alla Regina dal Nuncio apostolico-mons. Micara. Alla Regina d'Italia, Imperatrice d'Etiopia, la Rosa d'oro sarà consegnata dal Nuncio mons. Borghesini-Duca, con le solennità che saranno stabilite dal R. Imperiale Corte d'Italia.

Conferenza Amerio all'Opera Balilla

Lunedì 1 febbraio nell'aula Magna del Liceo, la distinta prof. Magda Amerio tenne innanzi ad un folto pubblico di giovani Italiane della nostra scuola media, una interessante conferenza sulle «Anziane».

L'oratrice iniziò il suo dire facendo rivivere il 1915 con visioni di soldati partenti per la grande guerra e saluti alla stazione, di furti e di ai prodigiosi, di opere materiali e morali di prigionieri che ebbero col pane il ricordo della Patria e la fragranza della loro casa; di profughi che trovarono un letto ed un fuoco, protezione ed assistenza fino al momento del ritorno al luogo natio. Passò poi al 1945, in cui si rifiorì alla stagione a salutare i nostri giovani partenti per l'Africa Orientale, i nostri giovani che ci dettero l'Impero e che col loro eroismo persero nell'Albania l'istituzione delle più generose libertà.

Per la difesa, la lotta, la vittoria, chi non soccorresse al proprio? Chi non diede un po' d'oro alla Patria e non offrì la propria casa? Alle offerte occorre aggiungere delle rimproveri e le rinunce di portarono ai sacrifici.

Dal continuo di opere e poesie, da riassunti di testi scelti, da espressioni di fatti avvenuti, la prof. Amerio viene a delineare la condotta della donna italiana al tempo delle ansiose e scaturite visioni dell'immagine di quanto desiderabile ai nostri sentimenti ed al nostro umbrato sul nostro patrimonio artistico-culturale, inteso ed inascoltabile, ritenendoci in un'ansioso spiraglio. Si intrinse di che cosa saranno capaci avendo la marcia prima, noi che siamo sempre stati i primi ad inventare, scoprire e fare cose belle? Si comprende che in ogni famiglia, ognuno si adoperi al proprio posto e l'educazione del nostro dovere, di colpo l'opera risulterà, dall'insieme del lavoro di porta alla perfezione della forza e della grandezza. Gli Italiani infatti d'oggi giorno insegnano al mondo intero che il capillare del passato scolorito, al confronto di un'opera d'arte italiana nella materia umana: la bellezza di un popolo unito in un Paese.

La bella conferenza della distinta e colta prof. Magda Amerio, che in modo così commovente e appassionato ha fatto rivivere i fatti della nostra patria nei momenti più difficili della Patria, è stata salutata da un fine ed appassionato, interminabile applausi.

Crociera dei Combattenti a Tripoli - Il Direttorio Nazionale del F.A.N.O. si è proposto di organizzare per la seconda decade del prossimo marzo - in coincidenza con l'apertura della Fiera o possibilmente con la visita del Duca - una crociera a Tripoli per i combattenti e loro famiglie.

Por eventuali informazioni ed adozioni rivolgersi alla Federazione Combattenti Istriani, Pola, via Barbacani 9.

Il successo della manifestazione artistica del dopolavoro

Il movimento dopolavoro, rivolto ad offrire alla massa dei lavoratori della mente e del braccio, nel sabato fascista, ore di svago e di elevamento spirituale, s'è propagato anche a Pola; e se non proprio con uno spettacolo teatrale, la serie delle manifestazioni in programma è stata inaugurata sabato scorso tuttora in modo decisamente, presso S.E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Presidente della Provincia, il Podestà e un folto gruppo di altre autorità civili e militari.

La manifestazione è stata organizzata nella sala del Dopolavoro Monopoli. Il programma del primo indimenticabile artistico-culturale comportava la traduzione del tema «Roma e Mosca», o l'esecuzione di alcuni pezzi per quartetto d'archi.

Il reverendo dott. don Felice Odonorini ha svolto il tema proposto nel modo che gli è abituale, e per il quale la sua fama di conferenziere è ormai reputata. Ha cioè affrontato in pieno la questione, risolvendola d'acchito, immediatamente ed ha quindi profuso la sua scienza e calda eccitata nel dar sviluppo a concetti sempre più mancati ai due termini dell'antitesi, finendo alla mente in un'esaltazione della Roma di oggi, luce della civiltà contemporanea.

Ha fatto seguito la parte musicale affidata al quartetto d'archi del Dopolavoro. In questo complesso abbiamo ritrovato il prof. Piero de Castro e il rag. Nino Dacavelli, per tanti anni valide colonne del quartetto «Guf»; ed accanto ad essi abbiamo con compiacimento notato il dott. Gino Patuzzi e il sig. Ottavio Damiani, giovani appartenenti al migliore tra quanti ancora curano la musica a Pola. La formazione, simpaticamente presentatisi come quartetto del Dopolavoro era alla sua prima uscita, epperò non poteva vantare quell'equilibrio e quella fusione che si acquistano solo a prezzo di lunghi studi e di numerosi concerti. Tuttavia, l'esibizione è valsa a dimostrare non solo che la possibilità del nuovo complesso sono davvero assai grandi, ma che anche oggi, con la preparazione di soli pochi mesi, il quartetto è in grado di fornire esecuzioni ottime, capaci di far gustare pienamente le loro posizioni riprodotte. Le manifestazioni si ripeteranno nei sabati successivi.

Ancora un'impresa della combriccola di malfattori arrestata dalla Questura

Abbiamo ieri riferito della brillantissima operazione portata a termine dalla nostra Questura, grazie alla quale un folto gruppo di individui della peggiore specie è stato tolto dalla circolazione, per avere compiuto, nello spazio di alcuni anni, una serie considerevole di delittuose imprese, delle quali i singoli responsabili sono stati messi in condizioni di rendersi pienamente confessi. Nel lungo elenco da noi fatto, circa i reati compiuti dagli arrestati, uno, tra i più gravi, è stato omissis. Si tratta dell'aggressione compiuta la sera del 7 gennaio 1928 in danno di Teresa Harantina fu Giuseppe, la quale gestiva in quella epoca un negozietto di generi alimentari in via Petruca 7. Alle ore 19 di quel giorno, due individui penetravano nell'esercizio e mentre uno armato di rivoltella toglieva immoventemente la donna, l'altro s'impossessava di complessive 600 lire. Rivoltasi, la donna gridava ed allora i due malfattori scappavano, sprazzando un colpo di rivoltella per tener lontani eventuali soccorritori. Ora, anche gli autori di questo misfatto sono stati identificati e fanno parte appunto della combriccola agguantata dalla Questura. Si tratta, cioè, di Vittorio Bason fu Giuseppe, quello che possedeva la rivoltella, e del compagno suo Attilio Pogliani fu Antonio. Essi sono pienamente confessi anche di questo reato, aggiungendo il nome del terzo complice, Silvio Zastovitch fu Corrado, ugualmente al sicuro, il quale, con certa Paolina Del Moro di Pietro, hanno fatto da spalla fuori del negozio. La donna si trova però già da alcuni anni in America.

Lettere del Pubblico

La via Medolino

Rivolgiamo: Il tratto della via Medolino che, dall'altezza della via Al Prato - fin là ottimamente mantenuta - va verso la periferia, s'è ridotto in questi ultimi mesi in condizioni precarie. Il fondo è per se stesso cattivo ed ora, il lungo periodo piovoso ha messo in luce i gravi inconvenienti dell'eccessivo abbandono. Infatti, oltre alle buche infinite trasformate in pozzanghere, buona parte del citato tratto di strada si allarga facilmente ed il transito allora diventa per tutti difficile. Una sistemazione, anche se rudimentale, sarebbe quindi necessaria e noi, abitanti di questa via, preghiamo in tal senso il Municipio perché, nei limiti del possibile, provveda.

Turno delle Farmacie

Servizio notturno fino al 6 febbraio: Ricci (Via Carducci).

AL TRIBUNALE

Severe condanne a un gruppo di malviventi

Un gruppo composto di dieci imputati e compreso d'incanto ai giudici del nostro Tribunale, con un fardello di reati a carico che andavano dall'associazione in frode di bestiame, ad estorsione, calunnia e ricettazione, perché il collegio giudicante ha dovuto superare non poche difficoltà per recare luce e ordine nell'intricata faccenda e, prescindere dalle singole responsabilità, fissare poi le pene adeguate.

Il processo ha tratto origine da ripetuti furti di bestiame che durante il 1935 ed in precedenza si erano verificati nel territorio di Passano. A porre i reati carabinieri sulle tracce dei furtivi fu il furto di due ariani compiuto nella notte del 19 agosto 1935 in danno di Riccardo Gherghetta.

Scomparsi gli istri, dopo pochi giorni il derubato fu avvicinato dal danese Daniele Antolovich fu Giuseppe, d'anni 25, da Mompaderno, che si offrì di restituire le bestie verso corresponsione di 270 lire. Il Gherghetta, sotto il peso di gravi minacce, sborsò in effetti il danaro per riavere gli ariani. Sulla scorta di questa scoperta, l'Antolovich venne arrestato e nonfatà i reati di cui Giuseppe Calchi fu Matteo, di anni 28 e Giuseppe Calchi fu Giuseppe, d'anni 30, quali correi nel furto. Soggiunse quindi i nomi di

Altre persone le quali però, risultarono innocenti. Nel corso delle indagini i carabinieri poterono precisare la corresponsabilità di altre persone, che per ricettazione, o per complicità nei gravi reati e di conseguenza, ben dieci individui, fra i quali tre donne, sono ora comparisi alla sbarra.

Durante il corso del dibattimento qualche tempo è venuto a cadere, ma con importanza, dopo due ore di libera in Camera di Consiglio, il presidente ha dato lettura della sentenza, in base alla quale sono state emesse le seguenti condanne. Daniele Antolovich fu Giuseppe, a 6 mesi di reclusione e 7 mila lire di multa; Giuseppe Calchi fu Giuseppe, a 8 anni di reclusione e 7000 lire di multa; Giuseppe Calchi fu Matteo a 3 anni e 4 mesi di reclusione e 2500 lire di multa; Pietro Calchi fu Pietro, a 3 anni e 8 mesi e 15 giorni di reclusione e 2800 lire di multa; Pietro Bratorich di Marco, a 5 mesi di reclusione e 500 lire di multa; Paolo Simonovich di Paolo, a 5 mesi e 10 giorni di reclusione e 850 lire di multa; Antonio Peronaz di Giovanni e Giovanna Peronaz di Stefano a 4 mesi di reclusione e 600 lire di multa; due ultime imputate, Eufemia Benico fu Natale e Maria Antolovich fu Giuseppe, sono state assolte per insufficienza di prova.

Presidente: civ. mar. dott. Del-Fora; giudici: avv. mar. dott. Cecchi e avv. dott. Arosi; P. M. avv. dott. Toraldo; cancelliere Zaratin.

UNA SCOPERTA CHE HA DEL SENSAZIONALE

L'influenza sarebbe dovuta alle macchie Solari

E' apparsa qualche tempo fa la notizia di una profeta scoperta, del prof. Fricko, secondo il quale la influenza verrebbe dal sole. E' stato in proposito interrogato il prof. Giuseppe Girometta, noto cultore di scienze biologiche e attento studioso dei fenomeni della vita umana che hanno riferimento al passaggio di macchie solari, nonché divulgatore paziente delle conoscenze reati sulle cause eolari, rostri e cosmiche delle malattie.

Egli ha dichiarato: La trovata del prof. Fricko, se è ingenua, ha un fondo di realtà. Il prof. Fricko, evidentemente non a giorno dello studio della patologia da irradiazioni solari normali ed anormali, ha tuttavia saputo riscontrare un rapporto fra una causa solare e una malattia terrestre, ma è caduto in errore quando ha ricorso al sole come causa prima. In verità l'influenza di per sé si manifesta come una crisi colloidale, determinata da particolari radiazioni (il gruppo di quelle invisibili) e occasionalmente da azioni varie, come quella del freddo. L'individuo sottintende una serie di violenze dalle radiazioni abnormi del sole, e così avviene in lui ad un tratto, una scomposizione colloidale e cellulare il cui primo sintomo è la febbre, ossia la messa in libertà di calore latente di aggregazione molecolare. Quando si tratta di radiazioni ordinarie stagionali, tutto si ferma lì, o per lo meno, questo è il nucleo della malattia.

Ogni individuo, secondo le leggi della costituzione organica o aggiunge - secondo la sua composizione mendeliana, ha un punto debole che ammette di preferenza un uso largo, bronchi, polmoni, pleura, cuore, organi digestivi, nervi ecc. Se tutto questo sconquasso, dei reati di vario tipo potranno attecchire e ingannare sulla loro importanza come determinanti della malattia. Essi pure sono occasionali, o meno ancora, in frontali; tuttavia vengono attivati da quelle stesse cause solari che indeboliscono l'umano e concorrono al contagio. L'individuo guasta quindi si forma una immunità. Ma essa o tea labile o di nessun valore profilattico.

Quando invece si tratta di radiazioni particolari (macchie solari intense o copratate superintensità con maggiore o minore frequenza, subterfanti) allora alle qualità dei raggi solari stagionali si aggiungono quelle dei particolari del fenomeno macchia solare. Sicché possiamo dividere le epidemie influenzali in due categorie: quelle in cui esiste un rapporto semplice e normale e stagionale Terra-Sole, e quelle in cui invece si ha un rapporto Terra-Sole più macchie solari. In tali condizioni, non è soltanto la crisi colloidale che si produce, ma anche l'indebolimento organico con localizzazioni costituzionali, in modo che i soggetti ammalano tutti più gravemente dell'ordinario, ma specialmente ammalano con una tendenza anche iniziale - alla localizzazione grave. Perciò spesso il quadro secondario (bronchite, polmonite, ecc.) maschera quello fondamento (influenza) e viceversa.

A compimento di queste informazioni possiamo aggiungere che l'Associazione internazionale dei medici e cosmiche ha comunicato di Nizza l'annuncio di passaggio di macchie solari di intensità forte nei giorni 3, 4 e 5 gennaio; di intensità media nei giorni 6, 8 e 9; di intensità movimento forte nei giorni 10, 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 24.

Revisione delle liste elettorali politiche

Il Podestà rende noto che da oggi a tutto il 15 febbraio del corrente anno un esemplare degli elenchi di cui all'art. 19 della citata legge per la revisione della lista politica per l'anno 1937 XV, rimarrà affisso all'albo pretorio; mentre un altro esemplare degli elenchi stessi coi titoli e documenti relativi a ciascun nome, il testo delle deliberazioni sulla circoscrizione delle singole sezioni e sulla determinazio-

La Veglia Azzurra al Circolo Savoia

Come già preannunciato sabato p.v. avrà luogo nella lussuosa sala del Circolo Savoia la tanto attesa «Veglia Azzurra», organizzata dai volontari di guerra e dagli «Azzurri» di Dalmazia. Per gentile concessione di S. E. il Prefetto i partecipanti alla festa potranno anche accedere alla «galleria» della sala maggiore del Circolo.

Dopo la mezzanotte, durante il rapido, verrà sorteggiata una pirata lotteria per la quale sono stati offerti vari doni da tutti cittadini e da comandi delle truppe di stanza a Pola, di cui pubblicheremo l'elenco in un prossimo numero. Le danze saranno allietate da un'ottima orchestra e durante tutta la festa funzionerà un'impegnato servizio di buffet.

I preparativi proseguono intesi e tutto lascia pensare che l'ormai tradizionale veglia avrà un successo entusiasmato.

Serata d'illusionismo al Gruppo Universitari Fascista

Come già ieri è stato annunciato giovedì 4 febbraio nella sede del GUF in Riva Vitt. Ent. III avrà luogo una serata di illusionismo. Il prof. Estone, profugo della rivoluzione spagnola, giunge a Pola preceduto dai successi ottenuti ultimamente a Fiume e a Zara. L'interessante trattamento avrà inizio alle ore 20.30. Gli studenti e i simpatizzanti speriamo che interverranno numerosi a questo spettacolo che diventerà e che riuscirà interessante ed istruttivo anche dal lato scientifico.

U. N. P. A.

Associarsi all'U. N. P. A. vuol dire: Preparare i mezzi per limitare danni e vittime; Organizzare le squadre di soccorso; Assicurare il funzionamento dei servizi pubblici nel pericolo; Far opera umanitaria e sociale, dare tranquillità ai combattenti al fronte, che i loro cari non saranno abbandonati a crudele sterminio; Provvedere all'edilizia antiaerea ed al ricovero delle case; Associarsi all'U. N. P. A. vuol dire assicurarsi per la persona e la proprietà ed è dovere di ogni buon cittadino.

Convegni e trattenimenti

G. C. Esperia - Questa sera alle 20 precise devono trovarsi in sede sociale tutti i calcisti. Si prega vivamente di non mancare.

Amore Tzigano

KATHARINE HEPBURN

Zingara principessa, ci conduce con la sua raffinata sensibilità attraverso emozioni indimenticabili. Questo è un grande capolavoro che imminente verrà lanciato dal

CINEMA ARENA CINEMA ARENA

STATO CIVILE DI POLA 2 febbraio 1937-XIV. Table with columns: Nati, Morti, Matrimoni.

Le prime cinematografiche

Sotto due bandiere

Il vero personaggio di «Sotto due bandiere» non è Victor ma Gigaretto. Gigaretto è Giandotto Colbert, l'attore di Claudio; se qualcuno dubita di quanto è bravo, guardi come questa figlia di papà miliardario («Accade una notte») è fidanzata (di infanzia) con Gigaretto («Sotto due bandiere»). Gigaretto è diventato una vera popolarità, dai grandi occhi ridenti e impregnati dal bello colorito, dai capelli folli, l'unico attore di Hollywood, dopo della indimenticabile René Adoré della «Grande Parata». Vera nelle sue bizzie, nella sua gelosia, nella sua manesche tenerezza, alla diventa toccante nel suo amore, quell'amore impulsivo, colossale, pieno di dedizione della povera sorella, l'osteria verso il suo ragazzo, che ha messi ai suoi piedi con occhi tanto malinconici, diventa magnifica nella morte, una di quelle morti dolci ed eroiche di amanti romantiche, che sembrano ritrarsi col loro ultimo sguardo l'amato perché ha permesso loro di morire per lui.

«Sotto due bandiere» è un film sulla Loggia Straniera. Un gentiluomo inglese, Ronald Colman, è stato volontariamente nella Loggia per affittare un di un'accusa che avrebbe dovuto ricadere sul proprio fratello, s'innamora di una giovane Lady, che arriva in quella guarnigione lontana per accompagnare uno zio funzionario, in missione presso le autorità francesi.

Un ordine espelle il reggimento nel deserto per impedire una congiunzione tra le forze ribelli. Il distacco è comandato da un maggiore, Victor MacLaglan, il quale, però dell'amore che Gigaretto mostra per il sergente, gli affida gli incarichi più pericolosi, nel segreto, ripavente disegno di sbarazzarsi. Uno di questi incarichi porta Colman in una situazione disperata. Quando Gigaretto intuisce quel che sta succedendo, corre per salvarlo col suo sacrificio l'uomo, che ama. Intanto anche il maggiore, che aveva ritrovato la sua coscienza di soldato, s'era spontaneamente messo in marcia per liberare il fortino assediato, ma, dopo una battaglia cruenta, vi era rimasto assediato a dare l'allarme ai rinforzi, ma nella azione è mortalmente ferito. Il sergente gentiluomo apprende che, morendo, il fratello ha rivelato la sua colpa. Così può tornare in patria a braccia della donna che ama.

Con Claudette, Ronald Colman, che raramente è stato così romantico e intanto, in una parte dimostrate per lui dai tempi di «Deauville», e Victor MacLaglan, signore e umano.

Rosalind Russell, più in disparte, gentilmente cooperativa, anche se un po' scolorita nei due o tre momenti drammatici. Frank Lloyd ha sostanzialmente diretto. La lunga battaglia nel deserto è riuscita spettacolare e palpabile.

«Sotto due bandiere» è uno degli ultimi prodotti in grande stile della «XX Century Fox», ed una folla eccezionale è accorsa ieri sera ad ammirarlo alla Sala Umberto ove si proietta. A prima occasione, folle eccezionale: il proverbio è colaudato.

La denuncia redditi R.M. Categoria C 2 - L'Unione Provinciale Fascista dei Commercialisti porta a conoscenza degli associati che entro il corrente mese di gennaio, ecco tenuti a denunciare sugli appositi moduli da ritirare presso i rispettivi Uffici delle Imposte Dirette, le retribuzioni corrisposte ai propri dipendenti nell'anno 1936.

Nella denuncia dovranno essere indicati soltanto gli impieghi con stipendio che raggiunsero ad anno sia superiore alle lire 2.000 nette o gli operai con un salario superiore alle lire 720 annuali (rispettivamente 150 settimanali o 600 mensili).

La revisione delle licenze e i diritti di segreteria comunale

Il Ministero delle Corporazioni, ad analogo quesito postogli dalla Confederazione dei Commercialisti, ha risposto precisando quanto segue: «Le licenze di commercio sono documenti la cui validità non si esaurisce con lo spirare dell'anno per il quale sono rilasciate, e non è quindi necessario procedere alla materiale sostituzione delle licenze medesime, neppure in seguito dei lavori predisposti per la revisione di quelle in vigore. Per tali ragioni, e poiché è stato pure disposto che la revisione stessa deve essere fatta con esecuzione da ogni tassa di bollo, questo Ministero delle Corporazioni non ritiene sia giustificabile la richiesta fatta da alcuni Comuni per il pagamento dei diritti di segreteria da parte dei titolari delle licenze medesime».

Resta pertanto ben precisato, che i Comuni non possono pretendere il pagamento dei diritti di segreteria, per la revisione delle licenze di commercio.

Lo Sport

La classifica della corsa campestre

Domenica, 31 gennaio u.s., ha avuto luogo l'eliminazione comunale di corsa campestre per giovani Fascisti. Vi hanno preso parte 25 concorrenti che hanno dato forza a tutte le loro energie possibili per tutti i m. 2.500 del percorso onde potersi aggiudicare il diritto per venire inclusi nel Campionato Provinciale, dal quale dovranno essere prescelti gli atleti che rappresenteranno il Comando federale di Pola alla «finalissima», che avrà luogo a Roma il 6-7 Marzo p.v.

Ecco la classifica ufficiale dei primi undici arrivati, fornita dall'Ufficio Sportivo del Comando Federale che annulla quella erronea di ieri: 1. Vescovi Ottavio, F.G.C. Pola; 2. Rovis Carlo, id.; 3. Pitto Cesare, R. Marina, Vallelunga; 4. Pacini Sebastiano, id.; 5. Jacopo Tomaso, Batt. S. Marco; 6. A. Pastini Virgilio, id.; 7. Giachin Francesco, F.G.C. Pola; 8. Rosselli Marco, Batt. S. Marco; 9. Fischietti Lanfranco, R. Marina, Vallelunga; 10. Spalanz Virgilio, Batt. S. Marco; 11. Polanz Armando, F.G.C. Pola.

La coppa messa in palio dal Comando Federale, per la squadra militare è stata aggiudicata al distaccamento della R. Marina, Vallelunga, con punti 17; nella medesima classifica la squadra del Battaglione S. Marco si è piazzata seconda con punti 15.

Publicazioni

Il N. 14 di «Cinema» CINEMA, esce - con questo suo 140 fascicolo - in edizione tipografica anche per maggior interesse di attirare l'attenzione dei lettori fedelissimi sui problemi della moderna cinematografia italiana. Consiglio e Debonedi in «Cinema» per Doria, narrano, col loro stile così simpatico, nelle sue linee fondamentali, la carriera artistica di Gary Cooper - l'astro del giorno - che è sorto per sostituire il nostro Valentino, è il perché del suo grande e meritato successo. Alla richiesta sul «Cinema» come arte e gli artisti delle altre arti, indotta da CINEMA, risponde Giuseppe Ungaretti, valoroso giornalista, P. R. Zanetti, poeta, con alcune pennellate, il quadro vivo e reale dell'attività, così poco nota, di una persona che muove tutta la nostra attenzione e la nostra considerazione. La signorina del copione, come si può identificarla nell'ambiente cinematografico, ovvero de «La Segretaria invisibile».

Prodotto da una nota di redazione, l'articolo «Pittori e scultori come il vola il Cinema» è uno studio assai interessante di Gino Vignanti sui due modi interpretativi propri all'attore e al regista che, spesso, per incomprensione, portano alla creazione di personaggi falsi, sbagliati, le cui azioni non hanno rapporti con la verità, ebbene al microcosmo di Ciaik è dedicato a quanti si interessano di tecnica cinematografica e, in particolare della registrazione sonora del film. Per i dilettanti, «Fotografia di scena» di G. Pellegrini, costituisce un ottimo studio mentre, per i cultori delle scienze, Hans Hottas ha scritto un interessante articolo «Come nasce un film scientifico».

Dedicato allo signore è «La scuola della moglie di Virginia Bracco» intensamente gli studi di R. Pozzoli «Machere moderne» di L. D'Ambrà «Sette anni di Cinema» di Factor «Evoluzione del trucco» di Vaccaro «Sport e Cinema».

Di particolare interesse, attualissimo e della più assoluta attualità, sono i tre Concorsi che Cinema indaga tra i suoi lettori in una bella gara di emulazione di studi che dovrà portare all'espressione genuina di un cinema promettente italiano.

CINEMA è ricco di oltre cento inedite e stupende fotografie.

La denuncia redditi R.M. Categoria C 2 - L'Unione Provinciale Fascista dei Commercialisti porta a conoscenza degli associati che entro il corrente mese di gennaio, ecco tenuti a denunciare sugli appositi moduli da ritirare presso i rispettivi Uffici delle Imposte Dirette, le retribuzioni corrisposte ai propri dipendenti nell'anno 1936.

Nella denuncia dovranno essere indicati soltanto gli impieghi con stipendio che raggiunsero ad anno sia superiore alle lire 2.000 nette o gli operai con un salario superiore alle lire 720 annuali (rispettivamente 150 settimanali o 600 mensili).

La denuncia di che trattasi deve essere prodotta anche se alcuna variazione sia avvenuta nel numero dei dipendenti o nell'ammontare del retribuzioni corrisposte, in quanto che non è ammessa alcuna conferma facila.

Si ricorda, inoltre, che la mancata presentazione della denuncia espone gli inadempienti al pagamento delle penalità previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Il Ministero delle Corporazioni, ad analogo quesito postogli dalla Confederazione dei Commercialisti, ha risposto precisando quanto segue: «Le licenze di commercio sono documenti la cui validità non si esaurisce con lo spirare dell'anno per il quale sono rilasciate, e non è quindi necessario procedere alla materiale sostituzione delle licenze medesime, neppure in seguito dei lavori predisposti per la revisione di quelle in vigore. Per tali ragioni, e poiché è stato pure disposto che la revisione stessa deve essere fatta con esecuzione da ogni tassa di bollo, questo Ministero delle Corporazioni non ritiene sia giustificabile la richiesta fatta da alcuni Comuni per il pagamento dei diritti di segreteria da parte dei titolari delle licenze medesime».

Lo Sport

La classifica della corsa campestre

Domenica, 31 gennaio u.s., ha avuto luogo l'eliminazione comunale di corsa campestre per giovani Fascisti. Vi hanno preso parte 25 concorrenti che hanno dato forza a tutte le loro energie possibili per tutti i m. 2.500 del percorso onde potersi aggiudicare il diritto per venire inclusi nel Campionato Provinciale, dal quale dovranno essere prescelti gli atleti che rappresenteranno il Comando federale di Pola alla «finalissima», che avrà luogo a Roma il 6-7 Marzo p.v.

Ecco la classifica ufficiale dei primi undici arrivati, fornita dall'Ufficio Sportivo del Comando Federale che annulla quella erronea di ieri: 1. Vescovi Ottavio, F.G.C. Pola; 2. Rovis Carlo, id.; 3. Pitto Cesare, R. Marina, Vallelunga; 4. Pacini Sebastiano, id.; 5. Jacopo Tomaso, Batt. S. Marco; 6. A. Pastini Virgilio, id.; 7. Giachin Francesco, F.G.C. Pola; 8. Rosselli Marco, Batt. S. Marco; 9. Fischietti Lanfranco, R. Marina, Vallelunga; 10. Spalanz Virgilio, Batt. S. Marco; 11. Polanz Armando, F.G.C. Pola.

La coppa messa in palio dal Comando Federale, per la squadra militare è stata aggiudicata al distaccamento della R. Marina, Vallelunga, con punti 17; nella medesima classifica la squadra del Battaglione S. Marco si è piazzata seconda con punti 15.

CALENDARIO

CALENDARIO FEBBRAIO 1937. Table with columns: Day, Holiday/Event.

Ultimo quarto di luna alle ore 13.4 - Il giorno cresce in questo mese di un'ora e 23 minuti.

FIERE e PATRONI Oggi: Dignano, Piasco, Erpelle, Montebelluna di Piacenza, San Lorenzo del Pascozio, Balatzo di Vignone, Dufino, Grignone, Gallignone, Rocchi del Legnano. Domani: Gorizia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorologico del 2 febbraio 1937-XV. Barometro a 0 e mare ore 14: 767.48; ore 19: 738.95; Termometro centigrado ore 14: 11.5; ore 19: 12.2; Umidità relativa ore 14: 86; ore 19: 12; Venti: quantità ore 14: 10-10; ore 19: 8-10; Nubi: forma ore 14: Cu N; ore 19: Alt Str.; Vento: direzione ore 14: NE; ore 19: NE; Vento: velocità ore 14: 13; ore 19: 15; Temperatura massima 14; minima 10.8; Precipitazioni: Piegna ad intervallo.

Gli orari dei treni dal 1. Gennaio

Partenze da Pola: Trento ore 3; arrivo a Trieste ore 7.52; Litoranea cent. ore 5.30; arrivo a Trieste ore 8.20; Litoranea diretto ore 7.25; arrivo a Trieste ore 10.10; Litoranea ore 9.45; arrivo a Trieste ore 12.40; Litoranea 12.45; arrivo Trieste ore 13.12; Litoranea diretto 16.55; arrivo Trieste ore 19.50; Trento misto 13.50; Erpelle 16.10; Trento misto ore 17.30; arrivo a Canarian ore 18.35; Litoranea ore 18.35; arrivo a Trieste ore 22; Litoranea azz. ore 19.10; arrivo a Trieste ore 22.30.

Partenze da Trieste: Litoranea cent. ore 4.25; arrivo fino a Erpelle ore 5.11; Litoranea azz. ore 5.20; arrivo a Pola ore 8.40; Litoranea cent. arrivo fino a Erpelle ore 7.40; Litoranea azz. ore 7.50; arrivo a Pola ore 10.40; Litoranea diretto ore 9.30; arrivo a Pola ore 12.12; Trento omnibus ore 11.15; arrivo a Pola ore 16; Litoranea azz. ore 12.10; arrivo fino a Erpelle ore 13.04; Litoranea azz. ore 13.45; arrivo a Pola ore 16.52; Litoranea diretto ore 16.20; arrivo a Pola ore 19.08; Litoranea azz. ore 18.10; arrivo fino a Erpelle ore 19; Litoranea azz. ore 19.50; arrivo a Pola ore 21.44; Litoranea azz. ore 20.03; arrivo a Pola ore 22.24; Trento misto 6.15 (con servizio viaggiatori III classe) partenza da Trieste ore 5.35; arrivo a Pola ore 10.21.

Da Canarian: Trento misto 4.23 partenza ore 6.03; arrivo a Pola ore 6.55.

Gli orari delle avioilinee in vigore dal 4 ottobre 1936

Table with columns: Line, Destination, Time.

Linee Venezia - Trieste

Table with columns: Line, Destination, Time.

Linee Trieste Venezia

Table with columns: Line, Destination, Time.

Linee Venezia - Trieste

Table with columns: Line, Destination, Time.

Linee Trieste Venezia

Table with columns: Line, Destination, Time.

ANNUNCI SANITARI

Il Primario Dott. N. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Venere, Sifilite - Via Massimiliano 9 - primo piano Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-20

Il DOTT. GRADO riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Venere, Sifilite - Via Garibaldi N. 11 (vicino a Palazzo)

